


**RIAPERTURE REGIONE LAZIO, DELEGAZIONE MANIFESTANTI
INCONTRA CAPO DI GABINETTO ZINGARETTI: "INCONTRO LASCIA BEN
SPERARE PER RIAPERTURA ANTICIPATA"
(AGIMEG – 15/06/2020)**

Si è svolto in queste ore l'incontro della delegazione dei lavoratori del settore del gioco con il Capo di Gabinetto di Nicola Zingaretti, Albino Ruberti. Da quanto riferito ad Agimeg, la Regione Lazio è sembrata disponibile alla possibilità di anticipare la data di riapertura dal 1 luglio al 19 giugno. Domani si terrà un incontro alle ore 11:00 con dei tecnici della Regione per poter avere un definitivo riscontro sulla questione. A quanto pare ciò che ha frenato l'amministrazione regionale nell'immediata riapertura delle attività di gioco, è stato il comparire di alcuni nuovi focolai a Roma. "Dopo circa tre ore di presidio sotto la Regione Lazio una delegazione dei comparti slot, bingo, giochi d'intrattenimento e scommesse è stata ricevuta dalle istituzioni. Nello specifico il dott. Ruberti, il dott. Cocco e il dott. Baldini ci hanno dato un secondo appuntamento previsto per martedì 16 giugno alle ore 11.00, alla presenza di un responsabile tecnico sanitario della Regione Lazio, per valutare una apertura anticipata dell'intero comparto. È stato un incontro positivo che lascia ben sperare in una marcia indietro da parte di Zingaretti. Solo grazie alla mobilitazione spontanea di questa mattina presieduta da decine di gestori è stato possibile raggiungere questo accordo, ora massima attenzione sull'incontro di domani". È quanto dichiarano in una nota Christian Evangelisti, portavoce della Federazione Italiana Gestori Scommesse, Marco Mele in rappresentanza del comparto Bingo di Roma e Emanuele Gianfelici del comparto giochi intrattenimento.

**REGIONE MARCHE: ATTESA NELLE PROSSIME ORE ORDINANZA SU
RIAPERTURA GIOCHI A PARTIRE DA DOMANI
(PRESSGIOCHI – 15/06/2020)**

I lavoratori che questa mattina hanno presidiato dalle 06.30 davanti alla Regione Marche hanno portato a casa la promessa di una apertura



delle attività legate ai giochi pubblici a partire da domani mattina. Il presidente della regione ha parlato con il rappresentante dei lavoratori del gioco assicurando che la delibera sarebbe stata fatta stamattina, con prevista apertura domani con i protocolli della conferenza delle regioni, nessuna norma aggiuntiva.

I GIOCHI RIAPRONO E I VECCHI MALI RESTANO. IL VIRUS DELL'INCOMPETENZA PEGGIO DEL COVID-19 (JAMMA – 15/06/2020)

Qualcuno sostiene che la tragedia della pandemia sia servita a cambiare gli italiani. Qualcuno spera che abbia cambiato, in meglio, la politica e le istituzioni. Ma i fatti dimostrano il contrario. La vicenda della riapertura delle attività, di cui è stata data notizia nell'arco delle ultime due giornate, ha riportato alla luce i vecchi mali di una amministrazione del gioco che non si distingue certo per efficienza. Nemmeno quando in 'gioco', così come per tutte le attività economiche in questa Fase-3, c'è la salute dei cittadini e dei lavoratori. Tra il tanto parlare di sicurezza, di tutele, dei possibili rischi di una ripresa delle attività di gioco tra l'assoluta incoscienza di giocatori che, presi dalla frenesia di una giocata, sarebbero nella condizione di non intendere e volere, travolti dall'eccitazione a tal punto da dimenticare dove sono e cosa stanno facendo (o almeno questa pensa una parte della politica), chi oggi riapre lo fa all'insegna del fai da te e dello speriamo che vada bene così.

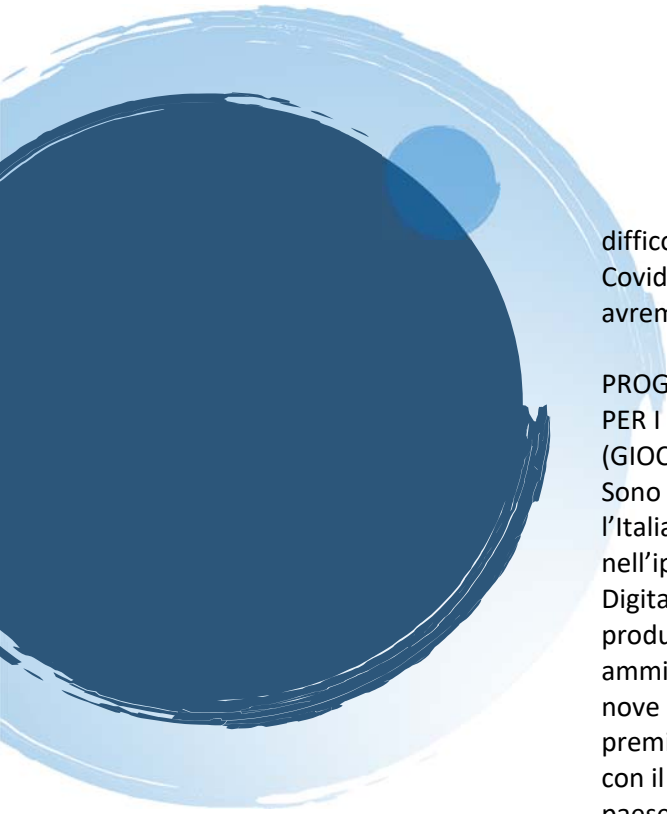
Ieri i titolari delle sale giochi sono stati fino a notte fonda all'interno delle loro sale per completare le operazioni di adeguamento ai protocolli di sicurezza. Anche quelli dell'Abruzzo, sebbene fino alle 22.00 non vi fosse ancora certezza della riapertura.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, forse nella convinzione che riaprire fosse una sorta di prova sulla capacità di resistenza e di resilienza degli operatori, ha giocato al gatto e al topo con la pubblicazione dell'ultima determinazione direttoriale mettendo a dura prova la pazienza di migliaia di gestori di sale giochi italiane.

I concessionari hanno fatto quello che hanno potuto. Qualcuno meglio e qualcuno peggio, come è normale che sia per le aziende, come è normale in qualsiasi situazione di mercato dove si sceglie a chi affidarsi anche sulla base delle capacità di offrire un buon servizio.

Quello che non c'è stato, e che nessuno di noi ha visto, è il tradursi in realtà di quella attenzione che molta politica dice di avere nei confronti di un settore, quello del 'gioco d'azzardo' come lo chiamano, così delicato e particolare.

Ancora una volta la professionalità e il buon senso di chi ci lavora renderà possibile quello che va fatto, come è sempre stato. Tra



difficoltà e una politica ipocrita e ridondante, confermando che il Covid-19 avrà pure migliorato qualcuno, ma forse non quelli che avremmo voluto.

PROGETTIAMO IL RILANCIO: I 9 PUNTI DEL PIANO CONTE E LO SPAZIO PER I GIOCHI

(GIOCONEWS – 15/06/2020)

Sono nove i capitoli del progetto proposto dal premier per far ripartire l'Italia all'interno dei quali si potrebbe inserire il gioco pubblico nell'ipotesi di riordino, evitando discriminazioni.

Digitale, infrastrutture, sostenibilità, competitività, sostegno alle filiere produttive, ma anche ricerca, inclusività, una Pubblica amministrazione più moderna, una giustizia al passo con i tempi. Sono nove i capitoli di "Progettiamo il rilancio": il piano proposto dal premier Giuseppe Conte nel corso degli Stati generali dell'economia, con il quale "Non vogliamo ripristinare lo status quo, ma migliorare il paese", come spiegato dallo stesso Conte, facendo il punto sulla prima giornata di lavoro di Villa Pamphili, insieme al ministro dell'Economia Roberto Gualtieri e a quello dell'Innovazione, Paola Pisano.

Un progetto ancora in fase del tutto embrionale (siamo, di fatto, di fronte a un mero annuncio, peraltro l'ennesimo) e in divenire, che potrebbe essere dichiaratamente modificato in corso d'opera, anche in base ai suggerimenti emersi nel corso degli incontri degli Stati generali, caratterizzati dall'assenza dell'opposizione. Mentre l'Unione europea ha chiesto, attraverso la presidente della Commissione Ursula von der Leyen, riforme ambiziose, che il governo ha prontamente promesso attraverso un evento ad hoc.

LA SCOMMESSA DEL GOVERNO – Tra le scommesse lanciate dall'esecutivo, quella della digitalizzazione (di cui si parla da anni), delle infrastrutture (idem) che rappresentano i punti dolenti della Penisola, che ci fanno apparire la Cenerentola d'Europa, soprattutto per i collegamenti al Sud. Ma c'è anche (e soprattutto) l'industria bloccata dal lockdown da far ripartire, con le imprese in gravi difficoltà che tentano la ripartenza. O, almeno, chi può e dove può. Visto che ci sono ancora comparti – come quello del gioco pubblico – per i quali è ancora parzialmente vietato operare. Tutto questo mentre ci sono un milione di nuovi poveri causati dall'emergenza Covid-19 che hanno bisogno di risposte.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@val-oo.it



www.agsi.altervista.org